



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

Gioacchino Rossini

piano triennale dell'offerta formativa

"L'amicizia colora il mondo: un mondo da mangiare"

a.s. 2018-2019

Indirizzo Via Spontini 89 cap 50144 Firenze

Telefono 055 364594 email

sic.rossini@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Da nominare
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Catello Marciano
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Elisa Ciotoli

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 – 17:00	uscita posticipata (laddove attivata)



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2018/2019

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 4 aule
- spazio/i polivalente/i ad uso promiscuo
- n. 2 laboratori
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	1	2
4 anni	6	4
5 anni	3	5
TOTALE		21

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	3	2
4 anni	5	3
5 anni	4	3
TOTALE		20

SEZIONE 3		
	M	F
3 anni	3	
4 anni	2	5
5 anni	2	6
TOTALE		18

SEZIONE 4		
	M	F
3 anni	1	3
4 anni	4	5
5 anni	3	3
TOTALE		19

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

SEZIONE		
	M	F
3 anni		
4 anni		
5 anni		
TOTALE		

personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez. I:

Rapè Francesca
De Lieto Barbara

Insegnanti sez. III:

Mobilio Patrizia
Chirici Sara

Insegnanti di sostegno

Aronica Alessio Diego
Aceto Antonella
Fumia Isabella
Magnani Maurizia

n° Insegnanti 12

Insegnanti sez II:

Denigris Veronica
Esposito Patrizia

Insegnanti sez. IV:

Gustafierro Serena
Pellegrini Francesca

Insegnante di religione
cattolica

Sheila Matteuzzi

n° Esecutori/trici servizi educativi 4

ESE:

Cannone Francesca
Coviello Francesco
Bennici Giuseppa
Vullo Maria



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)
Carla Puddu

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)
Benedetta Mangiardi

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)
Paola Di Gioacchino

Media Education (Consorzio Metropoli)
Debora Vignoli e Sheila Bertelli



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia " G.Rossini"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

"Scuola dell'infanzia. Migliorare il clima organizzativo per migliorare il servizio".

Insegnanti:

Rapè Francesca – De Lieto Barbara
Denigris Veronica - Esposito Patrizia
Mobilio Patrizia - Chirici Sara
Guastafierro Serena-Pellegrini Francesca

Personale E.S.E.:
Bennici Giuseppa
Cannone Francesca
Coviello Francesco
Vullo Maria

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia comunale rossini, si trova in zona semi-centrale del quartiere 1 denominata San Jacopino. Vi sono numerose attività economiche tra le quali: commercio al dettaglio, attività di servizi, attività di intermediazione, attività socio-culturali quali servizi alle famiglie, iniziative culturali, ricreative, sportive, presidi sanitari e di assistenza sociale. Si tratta di una zona densamente popolata composta da una popolazione abbastanza omogenea sia dal punto di vista socio economico che culturale. I genitori sono attenti alla preparazione scolastica dei/delle propri/e figli/e e collaborano con la scuola. Si assiste da alcuni anni ad una crescente presenza di bambini e bambine provenienti da vari paesi tra i quali: Europa dell'est, Filippine, Marocco, Africa e Sud America.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Sulla base dell'analisi del contesto territoriale e sulla scorta delle riflessioni ed osservazioni effettuate dalle insegnanti si sono evidenziati i seguenti bisogni irrinunciabili dei bambini e delle bambine:

Di costanti relazioni di cura

Di protezione e di sicurezza

Di essere accolti/e nella propria differenza individuale

Di struttura e di guida

Di conoscere e di esplorare

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“L’amicizia colora il mondo: Un mondo da mangiare”

Partendo dalla lettura e dall’approfondimento dei libri: “Nè bianco né nero, ricette di un mondo a colori”, e “Benvenuti nel mio mondo, un inno ai bambini e a tutte le culture”, continuerà il nostro viaggio in giro per il mondo, soffermandosi nei continenti estrapolati dalle origini dei bambini /e e dei genitori presenti nella nostra scuola.

In quest’ottica si analizzerà un piatto tipico di ogni paese di origine dei bambini/e per ogni singola sezione, approfondendo gli ingredienti usati. In seguito, verrà proposto un gioco secondo cui, evidenzieremo l’aspetto fisico, il carattere, i gusti e le preferenze di ogni bambino/a. Ciascun bambino/a verrà poi invitato a guardarsi allo specchio, e a scoprire “gli ingredienti “ che lo rappresentano: “ogni pelle ha una ricetta che richiede fantasia”.

cosa facciamo a scuola

Progetto "Accoglienza"

"Un mondo da mangiare"

Progetto "Una zuppa di Sasso"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“ Progetto accoglienza”

Finalità generali: Consolidare l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia; sviluppare e rafforzare l'identità e la stima di sé.

Obiettivi specifici: Conoscere il nuovo ambiente in tutte le sue dimensioni sociali, organizzative, spaziali, per inserirsi in esso serenamente; conquistare progressivamente autonomia sul piano socio-affettivo e promuovere competenze specifiche.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i, insegnanti

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e

Attività previste: conoscenza reciproca tramite giochi di gruppo, esplorazione degli ambienti e riconoscimento spazi, e attrezzature ad uso personale, introduzione appello e calendario. Lettura racconti, filastrocche, e rielaborazione delle esperienze.

Spazi: scuola

Tempi: settembre-novembre

Modalità di Verifica: osservazioni sulla ricaduta delle esperienze e sull'esercizio di manipolazione del testo narrativo.

“ Un mondo da mangiare”

Finalità generali: Riflettere con i bambini/e sul fatto che ognuno di noi è unico e diverso dall'altro, ed ha delle caratteristiche che lo contraddistinguono, la stessa diversità che si trova negli ingredienti di un piatto, valore importante e risorsa preziosa per ampliare conoscenze ed esperienze anche in campo alimentare.

Obiettivi specifici: Conoscenza dei piatti tipici dei paesi di origine e rafforzamento della propria identità attraverso l'osservazione di sé stessi. Conoscenza dell'altro e accettazione di sapori diversi rispetto a quelli abituali.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i, insegnanti

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e

Attività previste: Lettura racconti, filastrocche, rielaborazione delle esperienze, attività grafico-pittoriche e canzoncine sulla stessa tematica.

Spazi: scuola

Tempi: gennaio-maggio

Modalità di Verifica: osservazioni sulla ricaduta delle esperienze e sull'esercizio di manipolazione del testo narrativo e osservazioni in itinere.

“Una zuppa di sasso”

Finalità generali: Promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza. Stimolare la fiducia in sé stessi, e la consapevolezza della ricchezza di ognuno. Promuovere l'approfondimento della conoscenza che superi i pregiudizi.

Obiettivi specifici: Affinare le capacità relazionali e linguistiche dei bambini/e di età diverse e tra bambini/e e adulti. Partecipare attivamente alle esperienze e condividere sensazioni ed emozioni.

Insegnanti coinvolte/i: referenti (Denigris Veronica, Patrizia Mobilio,) e tutte/i le/gli insegnanti di sezione e sostegno.

A chi è rivolto: a tutti i bambini/e della scuola.

Attività previste: Partendo dalla lettura del libro “Una Zuppa di sasso”, si crea un copione che viene insegnato ai bambini di 5 anni. Le attività di memorizzazione delle parti, si alternano ad attività di musica e insegnamento di canzoni e balli inerenti il tema dell'alimentazione e condivisione dei diversi alimenti.

Spazi: scuola

Tempi: gennaio-maggio

Modalità di Verifica: recita/musical di fine progetto con i genitori.

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: Favorire il passaggio sereno del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia.
- Obiettivi specifici: conoscenza dei processi di crescita e di sviluppo dei bambini/e in entrata nel prossimo a/s, soprattutto per le situazioni di disagio e specificità ai fini di una migliore realizzazione del piano annuale dell'inclusività.
- Insegnanti coinvolte/i: tutti/e
- A chi è rivolto: ai bambini/e provenienti dai nidi di zona.
- Attività previste: scambio di informazioni tra adulti sui processi di crescita e di sviluppo dei bambini/e in entrata nel prossimo a/s.
- Spazi: sede scolastica da definire
- Tempi: maggio-giugno 2019
- Modalità di verifica: ad inserimento avvenuto.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio alla nuova scuola in modo sereno

Obiettivi specifici: prima conoscenza dell'ambiente e della nuova organizzazione scolastica

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti referenti della continuità

A chi è rivolto: bambini di 5 anni

Attività previste: incontri presso la scuola primaria (da definire)

Spazi: scuola primaria

Tempi: aprile-maggio

Modalità di verifica:rielaborazione dell'esperienza vissuta attraverso attività grafico pittoriche

continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: imparare a stare insieme (bambini e genitori) con la partecipazione attiva ,la gioia e la condivisione di un progetto.
- Obiettivi specifici: vivere la festa in modo ludico; collaborare nello svolgimento di attività collettive;
- Insegnanti coinvolte/i (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore
- A chi è rivolto:a tutti i bambini/ e i genitori della scuola
- Attività previste:piccolo coro di canzoni natalizie e laboratorio a tema.
- Spazi:sezioni e salone della scuola
- Tempi:novembre-dicembre
- Modalità di verifica: festa di Natale

calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa <i>Colloqui individuali con bambini e bambine di 3 anni</i>	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Riflessione su inserimento del bambino/a
Gennaio 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Febbraio 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

Teatro Cantiere Florida: “Piccolo” 21 gennaio 2019 (4 sezioni)

Lo spettacolo è presentato con un burattino protagonista, Piccolo, che, attraverso varie vicissitudini, fa esperienza del mondo, delle sue forme, di emozioni, sentimenti e amore.

Teatro Manzoni: “Le avventure di cipollino” 15 maggio 2019 (4 sezioni)

La storia è ambientata in una città abitata da persone con l'aspetto di vegetali o di frutti guidati dal protagonista Cipollino, che si ribellano alle ingiustizie subite da parte del principe limone.

Palazzo Vecchio: “La favola profumata della natura dipinta” 21 febbraio 2019(sez. 1-2)

5 marzo 2019(sez 3-4)

Le uscite didattiche rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare parti integranti del percorso formativo legate in parte alla programmazione didattica.

Le finalità sono: conoscere apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti dei teatri, beni culturali storici e artistici e favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la relazione.

insegnamento religione cattolica

- Finalità generali: Far aprire i bambini alla vita sociale, prendendo coscienza della propria identità, scoprendo le diversità e apprendendo i fondamenti morali del vivere insieme.
- Obiettivi specifici: Riconoscere i personaggi raffiguranti i dipinti, scoperta della gioia di stare insieme, accettare i nuovi compagni, comprendere ed accettare le regole del vivere insieme. Scoperta del significato delle feste cattoliche (Natale e Pasqua).
- Insegnante: Matteuzzi Sheila
- A chi è rivolto: Ai soli bambini che hanno richiesto l'insegnamento della religione cattolica.
- Attività previste: osservare e rielaborazione con varie tecniche del dipinto di Mantegna: "l'adorazione dei pastori. Parabola del buon Samaritano, parabola del lievito, l'ultima cena di Pomponio Amalteo.
- Spazi: Aule e spazi comuni della scuola.
- Tempi: Da novembre a Giugno.
- Modalità di verifica: Giochi, conversazione e rielaborazioni con i bambini.

attività alternativa alla Religione Cattolica

- Finalità generali : Rinforzo e approfondimento delle tematiche del ptof
- Obiettivi specifici: colmare le lacune evidenziate, migliorare il processo di apprendimento e favorire la relazione nel piccolo gruppo
- Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti di sezione
- A chi è rivolto: ai bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- Attività previste: conversazione, attività manipolative e grafico pittoriche
- Spazi: saloncino, aule, laboratori
- Tempi: novembre-maggio
- Verifica: in itinere attraverso la produzione dei lavori dei bambini

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea. La psicomotricità offre a ogni singolo bambino/a una vera e propria "palestra emotiva" dove mettere in gioco la capacità di regolazione e condivisione delle emozioni.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, sarà svolto un'ora a settimana per sezione, con lezione aperta ai genitori a termine dell'anno scolastico.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. Il suono, caratterizzato da parametri musicali come timbro, altezza, durata e intensità, viene utilizzato come canale comunicativo principale. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono:

- l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo
- la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati
- il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione,
- l'ascolto di brevi brani musicali
- composizione di canzoncine in linea con i contenuti del PTOF
- danze

Materiali utilizzati: strumentario Orff (nacchere, maracas, cembali, tamburelli, xilofoni, metallofoni), chitarra classica, stereo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare la curiosità e l'interesse dei bambini nei confronti di L2.

A tal fine ogni argomento proposto prevede attività prevalentemente ludiche che possano coinvolgere tutti.

Flash cards, canzoni, storie, oggetti in cartapesta, giochi(memory, bingo, gioco della pesca) sono solo alcuni degli "strumenti" di teacher Paola.

L'obiettivo è quello di consentire a ciascun bambino di trovare la propria modalità espressiva familiarizzando nel contempo, in maniera spontanea, con le nuove parole in L2.

Partendo dall'osservazione della natura, dei suoi colori, dei suoi frutti e dei cambiamenti stagionali, mi aggancerò al P.T.O.F. della scuola facendo compiere ai bambini un immaginario viaggio negli usi e nelle tradizioni tipicamente anglosassoni.

Introdurrò i bambini ai più noti piatti della cucina inglese e ai rituali britannici.

Dal Christmas cracker passando per la english breakfast per arrivare infine a descrivere l'High tea, rigorosamente in compagnia della Queen Elizabeth.

Una interessante escursione nel magico mondo del te' e delle sue storie farà da coronamento al tutto.

Come ogni anno ,Jack, la civetta/ marionetta , ci accompagnerà durante il corso dell'anno con le sue stravaganze ed i suoi nuovi amici.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.